

La casa giapponese ha esposto la nuova generazione della HR-V un nome famoso ora utilizzato su un dinamico veicolo lungo 4 metri

Il crossover sportivo Honda, a volte ritornano



GLOBALE
A fianco la nuova generazione della Honda HR-V dopo quella molto innovativa del 1999. Come molti modelli della casa giapponese il Suv compatto è globale



CAPIENTE
Sopra il bagagliaio della nuova Honda HR-V che, vista la lunghezza dell'auto si posiziona ai vertici della categoria: ha un volume di 453 litri che superano i mille reclinando i sedili

ORIGINALE

GINEVRA Piatto ricco, mi ci ficco. Anzi, ci ritorno. Già, perché cimentarsi nel settore dei crossover compatti, le auto più in voga del momento, è per la Honda una vera e propria rentrée, visto il precedente datato 1999, l'anno in cui la casa giapponese sorprese tutti con l'HR-V di prima generazione. Una "fuga in avanti" inspiegabilmente interrotta nel 2005, quando la Honda decise di entrare nel settore dei monovolume compatti e

di provare a conquistare nuovi clienti con la HR-V a 6 posti. Una scelta non del tutto indovinata, che oggi comporta un giusto ritorno al futuro. La Honda si ripresenta infatti nell'affollatissimo settore dei crossover leggeri a trazio-

**SCELTA FRA DUE
"CUORI", L'1.5
BENZINA DA 130 CV**

E IL TURBODIESEL 1.6 DA 120. VANO DI CARICO DA 453 LITRI

ne anteriore con la nuova generazione dell'HR-V, atteso in Italia a settembre 2015, ma già definito in tutti i dettagli e presentato a Ginevra.

Realizzato sul pianale della Jazz di segmento B, il nuovo crossover giapponese si segnala per le dimensioni contenute, appena superiori ai 4 metri, e per uno stile moderno, sportivo e senza eccessi, che rispetta il family feeling Honda soprattutto nel frontale, simile a quello del più grande CR-V. Per il resto, la linea di cintura alta e profilata, la finestratura sottile, il tetto spiovente e le maniglie delle portiere posteriori mimetizzate nella parte finale della fiancata, regalano un'immagine quasi da coupé, che conferisce all'insieme una sorprendente sportività. L'abitacolo è ben rifinito e plancia e strumentazione si presentano con le carte in regola per dire "qualcosa in più" rispetto a molti concorrenti.

BAGAGLIAIO FUNZIONALE
Quanto al comfort, secondo la ca-

sa giapponese «lo spazio per le gambe, la testa e le spalle dei passeggeri è ai vertici della categoria». Sarà. Ma il sedile posteriore risulta adeguato per due passeggeri, non per tre. Sono invece straordinarie le dimensioni, la praticità e la versatilità del vano bagagli (da 453 a 1.026 litri), grazie alla collocazione in posizione bassa e centrale del serbatoio e, soprattutto, grazie al Magic Seats, esclusiva Honda già sperimentata anche su auto più piccole, come la Jazz: una genialata che fa scomparire i sedili posteriori facendo del pianale un grande vano di carico privo di ostacoli. L'HR-V sarà disponibile con motorizzazioni benzina e diesel, 1.5 i-VTEC da 130 cv e 1.6 i-DTEC da 120. Entrambi frutto della Earth Dreams Technology di Honda, rispondono alla normativa Euro 6.

Sergio Troise

